

Art.58.(Notizia di illecito disciplinare e fase istruttoria pre-procedimentale)

LEGGE 31 dicembre 2012, n. 247 Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense.
(GU n.15 del 18-1-2013) Entrata in vigore dal: 02/02/2013

Art. 58.(Notizia di illecito disciplinare fase istruttoria pre-procedimentale)

1. Ricevuti gli atti di cui all'articolo 50, comma 4, il presidente del consiglio distrettuale di disciplina provvede senza ritardo a iscrivere in un apposito registro riservato il ricevimento degli atti relativi a un possibile procedimento disciplinare, indicando il nome dell'iscritto a cui gli stessi si riferiscono. Nel caso di manifesta infondatezza ne richiede al consiglio l'archiviazione senza formalità.
2. Qualora il consiglio distrettuale di disciplina non ritenga di disporre l'archiviazione, e in ogni altro caso, il presidente designa la commissione che deve giudicare e nomina il consigliere istruttore, scelto tra i consiglieri iscritti a un ordine diverso da quello dell'incolpato. Il consigliere istruttore diviene responsabile della fase istruttoria pre-procedimentale; egli comunica senza ritardo all'iscritto l'avvio di tale fase, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, fornendogli ogni elemento utile e invitandolo a formulare per iscritto le proprie osservazioni entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, e provvede a ogni accertamento di natura istruttoria nel termine di sei mesi dall'iscrizione della notizia di illecito disciplinare nel registro di cui al comma 1.
3. Conclusa la fase istruttoria, il consigliere istruttore propone al consiglio distrettuale di disciplina richiesta motivata di archiviazione o di approvazione del capo di incolpazione, depositando il fascicolo in segreteria. Il consiglio distrettuale delibera senza la presenza del consigliere istruttore, il quale non può fare parte del collegio giudicante.
4. Il provvedimento di archiviazione è comunicato al consiglio dell'ordine presso il quale l'avvocato è iscritto, all'iscritto e al soggetto dal quale è pervenuta la notizia di illecito.

Documenti collegati:

[Audizione dell'incolpando nella fase preliminare al procedimento disciplinare - Consiglio Nazionale Forense \(pres. f.f. Napoli, rel. Secchi Tarugi\), sentenza n. 78 del 28 marzo 2025](#)

La mancata audizione dell'incolpando nella fase preliminare al procedimento disciplinare La mancata audizione dell'incolpando nella fase preliminare al procedimento disciplinare, anche in presenza di sua espressa specifica richiesta, non comporta nullità del procedimento stesso, atteso che nella

Art.58.(Notizia di illecito disciplinare e fase istruttoria pre-procedimentale)

[Illeciti disciplinari - Consiglio Nazionale Forense \(pres. f.f. Corona, rel. Gagliano\), sentenza n. 419 del 13 novembre 2024](#)

La resipiscenza e il buon comportamento dell'incolpato successivo al fatto possono mitigare la sanzione La sanzione irrogata dal Consiglio territoriale, ad onta della gravità oggettiva delle violazioni incidenti su valori rilevanti della deontologia forense, ben può essere ridotta nella misura

[Illeciti disciplinari - Corte di Cassazione, SS.UU., sentenza n. 20877 del 26 luglio 2024](#)

La presunzione di colpa a carico dell'incolpato - Coscienza e volontà delle azioni o omissioni deontologicamente rilevanti In materia di illeciti disciplinari, la «coscienza e volontà delle azioni o omissioni» di cui all'art. 4 cdf consistono nel dominio anche solo potenziale dell'azione o

[Impugnazione al CNF dell'archiviazione dell'esposto: individuazione dei legittimati attivi nonché del dies a quo del relativo termine](#)

Consiglio Nazionale Forense (pres. Masi, rel. Baldassarre), sentenza n. 140 del 7 luglio 2021 Avverso il provvedimento di archiviazione del Consiglio distrettuale di disciplina è ammesso ricorso al Consiglio Nazionale Forense da parte del P.M. nonché del Consiglio dell'ordine presso cui l'

[Illecito deontologico - Corte di Cassazione, SS.UU., sentenza n. 4994 del 2 marzo 2018](#)

La c.d. immunità giudiziale non scrimina l'illecito deontologico L'esimente di cui all'art. 598 c.p. non rileva in sede disciplinare, ove infatti -nell'autonomia riconosciuta dall'Ordinamento per la definizione dell'illecito deontologico- la rilevanza di un comportamento prescinde dalla sua

[Illeciti disciplinari - Corte di Cassazione, SS.UU., sentenza n. 31108 del 28 dicembre 2017](#)

Il sindacato della Cassazione sugli illeciti disciplinari atipici o a forma libera individuati dal giudice della deontologia Nei procedimenti disciplinari a carico di avvocati, la concreta individuazione delle condotte costituenti illecito disciplinare definite dalla legge mediante una clausola

[Illecito disciplinare - Danno risarcibile - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 1° dicembre 2017, n. 194](#)

L'illecito disciplinare prescinde dalla produzione concreta di un danno risarcibile Sul piano disciplinare a nulla rileva il fatto che le condotte deontologicamente scorrette non abbiano provocato un pregiudizio al cliente, atteso che i doveri gravanti sul professionista prescindono dalla

Art.58.(Notizia di illecito disciplinare e fase istruttoria pre-procedimentale)

[Illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 21 novembre 2017, n. 178 - 2](#)

L'illecito disciplinare non è scriminato dalla provocazione altrui La rilevanza deontologica dell'illecito disciplinare non è esclusa dalla provocazione altrui, né dallo stato d'ira o d'agitazione che da questa dovesse derivare, che -al più- rileva ai soli fini della determinazione della sanzione

[Illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 21 novembre 2017, n. 178](#)

La *suitas*, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la "*suitas*" della condotta intesa come volontà

[Illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 ottobre 2017, n. 139](#)

La *suitas*, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la "*suitas*" della condotta intesa come volontà

[Illecito deontologico - Corte di Cassazione, SS.UU. sentenza n. 17720 del 18 luglio 2017](#)

L'illecito deontologico può essere "consumato" o "tentato" In ambito disciplinare non è necessaria la consumazione dell'illecito, essendo infatti sufficiente anche il tentativo, giacché la potenzialità della condotta è idonea e sufficiente a configurare l'illecito deontologicamente rilevante.

[Avvocato e procuratore - giudizi disciplinari - impugnazioni - Corte di Cassazione Sez. U., Sentenza n. 16993 del 10/07/2017](#)

Nuova legge forense - Ricorso e controricorso per cassazione avverso le decisioni del Consiglio Nazionale Forense - Termini per la proposizione - Individuazione - Fondamento. La proposizione del ricorso per cassazione contro le decisioni del Consiglio Nazionale Forense è soggetta, ai sensi dell'

[Illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 3 luglio 2017, n. 77](#)

L'illecito disciplinare non è scriminato dalla provocazione altrui La rilevanza deontologica dell'illecito disciplinare non è esclusa dalla provocazione altrui, né dallo stato d'ira o d'agitazione che da questa dovesse derivare, che -al più- rileva ai soli fini della determinazione della sanzione

Art.58.(Notizia di illecito disciplinare e fase istruttoria pre-procedimentale)

fine
